

# CINOFILIA & TIRO



Maggio 2020

Organo ufficiale della Fidasc - Direttore Felice Buglione



Esercizi di stile: field target in terrazzo



La partenza, Fidasc è pronta per la Fase 2



# FIELD TARGET VIRTUALE

*Il vulcanico Comitato regionale della Calabria, durante l'emergenza sanitaria, si è inventato una gara di tiro con armi ad aria compressa sulla distanza di 10 metri, il tutto senza infrangere minimamente le rigide disposizioni in materia di competizioni sportive e distanziamento sociale.*

**S**i può fare sport stando tutti a casa? Certo che sì. Il grande spirito di inventiva e di adattamento italico - in questo caso calabrese - unito alla passione per lo sport è riuscito a fare questo piccolo grande miracolo. Il vulcanico Comitato regionale della Calabria, capitanato da Francesco Citriniti, dopo aver dovuto rinunciare ad alcune importanti iniziative per colpa dell'emergenza epidemiologica, ne ha pensata un'altra delle sue e per domenica 15 marzo si è inventato una gara di tiro con armi ad aria compressa (una specie di Field Target, tanto per intenderci) sulla distanza di 10 metri, il tutto senza infrangere minimamente le rigide disposizioni in materia di competizioni sportive, assembramenti, eccetera.

La soluzione è stata "virtuale". Così, grazie alla connessione offerta da WhatsApp, un bel gruppo iniziale di una trentina di tiratori, tra calabresi e campani, si è sfidato in una domenica di "clausura", sotto l'occhio vigile ed esperto di due ufficiali di gara nazionali come lo stesso presidente Francesco Citriniti e Claudio di Napoli. E il vincitore finale ha ricevuto un premio personale



# IN TERRAZZO



Grazie alla connessione offerta da WhatsApp, un bel gruppo iniziale di una trentina di tiratori, tra calabresi e campani, si è sfidato in una domenica di "clausura", sotto l'occhio vigile ed esperto di due ufficiali di gara nazionali come lo stesso presidente Francesco Citriniti e Claudio di Napoli.

dal presidente Buglione, che si è dichiarato entusiasta dell'iniziativa e l'ha seguita in diretta. L'originalità della manifestazione è stata davvero indubbia e il divertimento c'è stato per tutti. E non ha avuto alcuna importanza che la gara si sia svolta in videochiamata fra due giudici e un atleta virtuale: lo sport è stato più forte del virus.

## LE CLASSIFICHE

### I CONCORRENTI E LA CLASSIFICA FINALE

Gaetano Ferraro	27
Domenico Ferraro	26
Piera Valentini	23
Elvira Sapia	24
Roberto Sapia	25
Vincenzo Romano	23
Domenico Romano	23
Ylenia Romano	25
Carmelo Curcuruto	29
Mirella Nisticò	24
Ivan Fulcinì	24
Vincenzo Torchia	24
Maria Calveri	21
Salvatore Barillà	27
Pasquale Foti	26
Giovanni Funicello	26
Carmine Funicello	24
Sandra Meola	18
Barbara Cetrangolo	12
Pietro Cetrangolo	24
Giorgia Viscomi	23
Antonio Viscomi	27
Nino Di Salvo	26
Daniele Sandonato	(Rit.)
Mariagrazia Perretta	(Rit.)

### I PODI

#### Assoluto

1. Carmelo Curcuruto	29
2. Gaetano Ferraro	27
3. Salvatore Barillà	27

#### Lady

1. Ylenia Romano	25
2. Mirella Nisticò	24
3. Elvira Sapia	24

# Siamo pronti per la Fase due



***Ricominceremo, da capo e con un entusiasmo ancora maggiore, a fare sport, a riempire impianti, pedane e poligoni di tiratori nelle più disparate specialità del tiro. Ma non sarà per niente un'impresa facile.***

**E** solo questione di tempo ma la benedetta Fase due comincerà, ne siamo tutti certi.

L'esiguità di questo inserto è la prova evidente di un immobilismo che ha coinvolto e sta coinvolgendo dolorosamente l'intera vita sociale del nostro Paese. E non solo.

Ricominceremo, da capo e con un entusiasmo ancora maggiore, a fare sport: a dare vita a boschi e campagne con i nostri cani; a cronometrare i mirabolanti percorsi di migliaia di binomi atletici fra gli ostacoli dei percorsi di Agility; a riempire impianti, pedane e poligoni di tiratori nelle più disparate specialità del tiro. Ma non sarà per niente un'impresa facile.

Ad essere sinceri, l'intera rete dirigenziale e organizzativa della Fidasc non ha mai smesso di "fare il suo lavoro" ed è proprio su questa silenziosa attività di (ri)costruzione che si baserà la futura attività di ogni Società, dalla più piccola a quella di grandi dimensioni con tanti atleti e tante iniziative. Le pagine precedenti, dedicate ad una divertente iniziativa della Fidasc calabrese, raccontano come sia suf-

ficiente un briciolo di inventiva, di buona volontà e di passione per non cadere nella palude non solo dell'innatività agonistica, ma dell'immobilismo sociale.

Da parte nostra, non mancherà alcun tentativo sia per reimpostare il "palinsesto" delle manifestazioni che, giocoforza, si susseguiranno con ritmi ancora più febbrili di quelli che hanno caratterizzato le ultime stagioni, ma anche per rinforzare proprio l'intera struttura organizzativa in vista di un futuro ciclo olimpico che, ce lo auguriamo tutti, riuscirà a scrollarsi di dosso le macerie di questa immane crisi. Già a cavallo tra il vecchio e nuovo anno la Fidasc ha avviato una sorta di "ricognizione" o, se si preferisce, di indagine conoscitiva all'interno della dirigenza centrale e di quella cosiddetta periferica che costituisce la struttura portante dell'intera Federazione. Un'indagine con tanti attori protagonisti, ognuno portatore di tante esigenze specifiche che nascono da realtà locali che, per tradizioni e passioni sportive, sono profondamente diverse le une dalle altre, ma

che sono una fucina a ciclo continuo che sforna iniziative e gare e forma nuovi atleti e nuovi campioni.

Da parte del Governo, del Coni e del Credito Sportivo, invece, ci aspettiamo una azione coraggiosa e concreta di sostegno che non potrà non tener conto del valore insostituibile - anche economico - dello sport dilettantistico all'interno della Società.

Già da oggi, non mancano segnali autorevoli e confortanti da parte dello Stato e del Coni e, in particolare, da parte del Credito Sportivo, con aperture che sono ben più che semplici dichiarazioni di intenti. La politica, insomma, dovrà fare la sua parte stanziando (ed erogando in tempi brevi, se non brevissimi) tutti quegli indispensabili aiuti che permetteranno ad una miriade di piccole e piccolissime Asd di riprendere a produrre sport. Non lo sport "grande", quello dei diritti televisivi, delle sponsorizzazioni milionarie, degli abbonamenti e dei biglietti, ma lo sport piccolo, quello dilettantistico che è fatto, in parti uguali, di passione personale e collettiva ma anche di piccola imprendito-



*Daremo di nuovo vita a boschi e campagne con i nostri cani. Riprenderemo a cronometrare i mirabolanti percorsi di migliaia di binomi atletici fra gli ostacoli dei percorsi di Agility. La Fidasc non ha mai smesso di "fare il suo lavoro" ed è proprio su questa silenziosa attività di (ri)costruzione che si baserà la futura attività di ogni Società.*



rialità a volte di livello familiare. Tutte le Società dilettantistiche, che sono l'ordito di un tessuto sportivo fatto di mille colori e di mille sfumature, meritano questa attenzione che non sarà a fondo perduto, perché non mancheranno di "ripagare" la società, restituendo, con gli interessi fatti di successi e medaglie mondiali, gli interventi a loro dedicati.

**INSERTO A CURA DELL'UFFICIO STAMPA**



**CAMPIONI DEL MONDO**  
 WORLD AGILITY OPEN CHAMPIONSHIP 2018 - ERMELO (NED)

- 1° - M. Pizzarello e Squarci
- 1° - M. Giraudo e Eira - Bontade
- 2° - L. Giora e Eira - Pizzarello
- 1° - M. Giraudo e Wila - Pizzarello
- 1° - F. Beati e Magli - Giora
- 1° - G. Marzoni e Nela - Bontade